



GAZZETTINO COLOMBIANO

Numero 35 – dicembre 2020

Notiziario interno riservato ai soci della
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI COLOMBIANI MONFERRINI
CE.S.CO.M.

Senza fini di lucro costituita con atto a rogito Notaio Alberto Pregno
del 29 settembre 1997, repertorio n.8132/4688.

SEDE LEGALE Via Roma n.86 – 15037 LU e CUCCARO MONFERRATO (AL) Località Cuccaro
sito Internet: www.colombodicuccaro.it e www.colombodicuccaro.com

RECAPITO DEL PRESIDENTE Avv. Giorgio Casartelli Colombo di Cuccaro - Via Assietta n.23 – 10128 TORINO
tel. e fax 011/561.34.65 e-mail: studiocasartellicolombo@gmail.com

IN RICORDO DEGLI AMICI

LUCIANO BUSCAGLIA,

GIAN SAVINO PENE VIDARI

E

CARLO TIBALDESCHI

Recentemente ci hanno lasciato purtroppo tre cari amici che hanno collaborato con il CE.S.CO.M. per tanti anni.

Nel dicembre 2019 è mancato il Rag. Luciano Buscaglia, Tesoriere del CE.S.CO.M. e guida infaticabile e preparatissima del Museo “Cristoforo Colombo” di Cuccaro, di cui ha illustrato negli anni l’allestimento ai numerosi visitatori fin dalla fondazione del Museo nel 2006. Per Luciano Buscaglia la disponibilità nei confronti del CE.S.CO.M. e del Museo di Cuccaro discendeva dall’amore profondo per Cuccaro e per la storia del paese, continuamente dimostrato dall’impegno profuso per tanti anni quale, tra l’altro, Consigliere Comunale, Assessore e Vice Sindaco del Comune, nonché membro del Consiglio Pastorale della Parrocchia di Cuccaro e della Pro Loco Cuccarese.

A settembre del 2020 ci ha lasciato il Prof. Carlo Tibaldeschi, Consigliere del CE.S.CO.M., che ha svolto negli anni numerose, approfondite e proficue ricerche, negli Archivi pubblici e privati, su importanti colombiani, pubblicate nei Congressi Internazionali Colombiani, celebrati a Torino e a Cuccaro nel 2006 e nel 2017.

Carlo Tibaldeschi, già illustre Primario Ospedaliero e Docente Universitario presso l’Università di Pavia, affiancava all’attività medica profondi studi storici, in particolare in campo araldico. Egli discendeva da una illustre famiglia di origine romana, giunta in

Monferrato all'inizio del XV secolo, ove si era legata, anche in parentela, a famiglie locali, tra cui gli stessi Marchesi Monferrini e i Colombo di Cuccaro.

Nel novembre del 2020 è mancato improvvisamente il Prof. Gian Savino Pene Vidari, Socio d'onore del CE.S.CO.M., Professore Emerito dell'Università di Torino, già Ordinario di Storia del diritto medievale e moderno nella Facoltà di Giurisprudenza di Torino.

Il Prof. Pene Vidari, che era direttore della "Rivista di storia del diritto italiano" e Presidente della Deputazione Subalpina di Storia Patria, ha insegnato per molti anni nell'Ateneo Torinese, di cui fu Preside per due mandati, e, su invito, nelle Facoltà Giuridiche delle Università di Nizza, Parigi-Descartes e Parigi-Sorbonne.

I suoi studi erano particolarmente indirizzati agli Statuti comunali, alla storia del diritto commerciale e a quella del diritto di famiglia, alla storia dei codici e della cultura giuridica piemontese.

È stato inoltre membro attivo e illustre del Comitato Scientifico dei tre Congressi Internazionali Colombiani celebrati a Torino e a Cuccaro Monferrato nel 1999, 2006 e 2017, di cui ha presieduto diverse sezioni, a testimonianza dell'interesse e della continua vicinanza con gli studi su Cristoforo Colombo, svolti dai ricercatori del CE.S.CO.M., in collaborazione con l'Università di Torino.

Ci mancheranno moltissimo questi amici che, con la loro continua disponibilità, negli anni passati hanno aiutato il CE.S.CO.M. a realizzare il fine culturale proprio del sodalizio.

I rapporti tra il Cardinale Mercurino Arborio di Gattinara, Gran Cancelliere dell'Imperatore Carlo V e Diego Colón, figlio di Cristoforo Colombo

Alla morte di Cristoforo Colombo avvenuta il 20 maggio 1506, il figlio primogenito Diego Colón successe nei diritti del padre, specie in tutti quelli che erano stati riconosciuti all'Ammiraglio negli accordi stipulati a Santa Fé, con il Re e la Regina di Castiglia e di Aragona, il 17 e il 30 aprile 1492, prima della partenza del viaggio della scoperta del Nuovo Mondo.

Nei primi tempi, dopo il successo delle imprese marinare, i Reali avevano confermato all'Ammiraglio titoli e diritti oggetto del contratto stipulato tra di loro e denominato Capitolarioni di Santa Fé.

In seguito, Cristoforo Colombo venne sempre più ostacolato nelle sue rivendicazioni, specie dopo la destituzione dai suoi incarichi subita nell'estate del 1500 a Hispaniola, tanto da giungere ad

essere incarcerato e trasportato in catene in Spagna, per ordine degli stessi Reali che successivamente lo riabilitarono. Infatti i Reali si erano resi conto dell'enormità delle scoperte effettuate dall'Ammiraglio e volevano quindi limitarne i poteri.

Per questo motivo nacque un contenzioso tra Cristoforo Colombo e la Corona di Spagna, ripreso poi da Diego Colón dopo la morte del padre, avente ad oggetto la natura giuridica dell'accordo stipulato a Santa Fé, se cioè si trattava di un atto di "grazia", in dipendenza di una concessione unilaterale della Corona, modificabile dalla stessa Autorità, come sostenevano i Reali, oppure di un vero e proprio contratto, con diritti o obblighi a favore e a carico di entrambi i contraenti,

come affermavano l'Ammiraglio e i suoi eredi.

Luigi Avonto, in un interessante articolo pubblicato nel 1992 (*Un documento inedito dei "Pleitos de Colon" fra le carte di Mercurino Arborio di Gattinara, Gran Cancelliere di Carlo V* in "Bollettino Storico Vercellese", XXI (1992), 2, pp. 5-30) espone in modo particolareggiato le cause intercorse tra la Corona e Diego Colón, denominate "pleitos colombinos", che, iniziate nel 1508, si conclusero, dopo la morte di Diego, avvenuta nel 1526, alla presenza di Luis, figlio ed erede di Diego, solo nel 1536 con un lodo arbitrato.

Con questo lodo, successivamente modificato nel 1540 e nel 1556, venne di gran lunga ridotta l'entità dell'eredità di Cristoforo Colombo, in quanto vennero riconosciuti solamente i seguenti titoli e rendite: titolo di Duca di Veragua e Marchese di Giamaica; titolo di Ammiraglio delle Indie, senza facoltà né stipendi; l'isola di Giamaica, con le sue rendite, ed una somma annuale di 17.000 ducati. Inoltre Avonto racconta lo stretto coinvolgimento del Gran Cancelliere Mercurino di Gattinara nei "pleitos colombinos", che risulta dal suo diretto intervento in alcuni importanti documenti che avevano definito alcune fasi delle cause.

Il primo è il documento noto come "declaracion de La Coruña", controfirmato tra gli altri anche da Mercurino Gattinara, datato 17 maggio 1520, che consiste in un provvedimento provvisorio emanato in attesa di una sentenza definitiva, suddiviso in 22 articoli, in cui vengono definiti i rapporti tra la Corona e l'Ammiraglio delle Indie, la giurisdizione a quest'ultimo assegnata, le prerogative e i diritti economici a lui spettanti. Secondo gli storici è evidente il forte influsso del Gattinara nelle decisioni della "declaracion de La Coruña" in quanto le concessioni fatte all'Ammiraglio

delle Indie furono più favorevoli alla Corona che a lui, dal momento che gran parte dei diritti che gli vennero riconosciuti furono più nominali che reali. Del resto è noto l'orientamento del Gattinara che sosteneva la linea generale dello sfruttamento dei tesori delle Indie a beneficio fondamentale della Corona.

Anche altri documenti offrono la certezza dell'intervento del Gran Cancelliere nella causa fra la Corona e il secondo Ammiraglio, anche dopo la "declaracion de La Coruña".

In primo luogo va evidenziata la "real cedula", datata 5 maggio 1525, con la quale l'Imperatore Carlo V ordina espressamente al Gran Cancelliere Gattinara e al Consiglio delle Indie di esaminare la causa pendente fra Don Diego e il fisco regio e di pronunciare quanto prima la relativa sentenza.

Ulteriore documento è la "real cedula" datata Toledo 26 gennaio 1526, che precede di un solo mese la morte di Don Diego Colón e contiene un rinnovo del precedente ordine impartito da Carlo V al Gran Cancelliere Gattinara e al Consiglio delle Indie, affinché essi concludano l'esame della causa ed emettano la loro sentenza, nonostante l'assenza di due membri della giuria.

Del resto in un articolo precedente, lo stesso Avonto (*Documenti sulle Indie Nuove nell'archivio di Mercurino Arborio di Gattinara, Gran Cancelliere di Carlo V*, in *Atti del Convegno di Studi storici (Gattinara 4-5 ottobre 1980) Mercurino Arborio di Gattinara Gran Cancelliere di Carlo V 450° anniversario della morte 1530-1980*, Vercelli 1982, p. 242) aveva sottolineato la profonda conoscenza del Gattinara delle questioni relative al Nuovo Mondo, in dipendenza del coinvolgimento del Gran Cancelliere stesso con il progetto di colonizzazione pacifica del continente americano, elaborato nel 1519 dal frate domenicano Bartolomé de Las Casas

(successivamente Vescovo del Chiapas, nel sud del Messico), grande amico di Diego Colón, nonché delle ripercussioni conseguenti al grave contrasto che era nato proprio in quell'anno tra il

Governatore di Cuba Diego Velasquez e il conquistatore del Messico Hernán Cortés.

Giorgio CASARTELLI COLOMBO di CUCCARO

Assemblee dell'Associazione C.E.S.CO.M. e dell'Associazione di Volontariato "CRISTOFORO COLOMBO di CUCCARO"

A Cuccaro Monferrato il giorno 21 dicembre 2019 si sono tenute le Assemblee ordinarie dell'Associazione Centro Studi Monferrini – CE.S.CO.M. e dell'Associazione di Volontariato "CRISTOFORO COLOMBO di CUCCARO".

Entrambi i sodalizi hanno dibattuto e deliberato tutte le questioni organizzative e finanziarie necessarie e utili per la presentazione degli Atti del III Congresso Internazionale Colombiano, che si è celebrato a Torino il 12 e 13 ottobre 2017, organizzato dall'Associazione CE.S.CO.M., in collaborazione con l'Associazione di Volontariato "CRISTOFORO COLOMBO di CUCCARO"

SITO INTERNET

Se volete tenerVi al corrente delle iniziative del CE.S.CO.M. e del Museo "Cristoforo Colombo" di Cuccaro Monferrato, visitate il sito, www.colombodicuccaro.it (visibile anche su www.colombodicuccaro.com). Il Museo resterà aperto compatibilmente alle prescrizioni governative sull'agibilità dei Beni Culturali.

QUOTE ASSOCIATIVE

La quota associativa alla nostra associazione per l'anno 2020, è stata fissata in € 20,00, per deliberazione dell'assemblea del 21 dicembre 2019. Coloro che desiderano versare la quota associativa relativa al 2020, ovvero regolarizzare la quota del 2019 di pari importo, si possono rivolgere al Revisore dei Conti Rag. Carlo MARANZANA, pagando personalmente o inviando bonifico bancario al BANCO BPM, alle seguenti coordinate: IBAN IT11Y0503448080000000001997

5 PER MILLE

Continua l'impegno dell'Associazione di Volontariato "CRISTOFORO COLOMBO di CUCCARO" specie in merito all'apertura e alla guida delle visite del Museo "Cristoforo Colombo" di Cuccaro. Chi vuole aiutare le ricerche colombiane e la loro divulgazione è pregato di versare il proprio 5 per mille all'Associazione di Volontariato "CRISTOFORO COLOMBO di CUCCARO", indicando sulla dichiarazione dei redditi il codice fiscale del sodalizio, precisamente:

96051980066

IMPORTANTE: Chi fosse fornito di indirizzo e-mail è pregato di segnalarlo a: studiocasartellicolombo@gmail.com per agevolare l'invio del Gazzettino e di altre comunicazioni.